

Giovedì 24 Dicembre 2009 SPORT Pagina 52

GOLF. A metà aprile il diciassettenne diventerà professionista

## Manassero negli Usa, l'ultima da dilettante

Matteo torna allo Junior Orange Bowl Championship

Nuovo impegno di prestigio per Matteo Manassero negli Stati Uniti. Il 17enne veronese considerato a giudizio dei tecnici di tutto il mondo un astro nascente del golf, da domenica al 30 dicembre prenderà parte alla 46a edizione dello Junior Orange Bowl Championship, uno dei tornei giovanili più importanti del calendario internazionale, in programma sul tracciato del Biltmore di Anastasia, in Florida dove lo scorso anno ha recitato da protagonista classificandosi al terzo posto (274 - 69 68 70 67) dietro all'inglese Stiggy Hodgson (269) e al vincitore, il norvegese Mathias Schjoelberg (268).

Con lui saranno in gara altri due italiani, Andrea Bolognesi e Eugenia Ferrero.

Per Matteo si tratterà di una delle ultime gare da dilettante prima di passare al professionismo, «evento» previsto per metà aprile del prossimo anno, vale a dire al termine dell'Us Masters Tournament, il primo major stagionale, che andrà in scena sui tee dell'Augusta National, al quale è stato ammesso in quanto vincitore del British Amateur.

A seguire, il ragazzo che attualmente difende i colori di Gardagolf dovrà impegnarsi per prendere la «carta» indispensabile per giocare sull'European Tour. «A questo proposito - ha spiegato - ho già sette inviti per partecipare a gare professionistiche che dovrebbero permettermi di raggiungere l'obiettivo del Tour continentale. Se le cose non dovessero andare per il verso giusto mi "accontenterei" di giocare nel Challenger o di partecipare alla qualifying school, come tutti i...comuni mortali».

Prima di partire per gli Stati Uniti, Manassero è stato festeggiato e premiato dal presidente della Federgolf Franco Chimenti nel corso di una serata di gala che si è svolta nella sede del Circolo di Soiano del Lago. «Matteo - ha sottolineato Chimenti - è la più bella dimostrazione di quanto il golf italiano sia cresciuto tecnicamente negli ultimi tempi. Il "fenomeno" è evidenziato in modo splendido anche dal trionfo dei fratelli Edoardo e Francesco Molinari nella Coppa del Mondo».

**PASETTO NELLA STAFF FEDERALE.** C'è anche un veronese nello staff tecnico federale che sotto la guida del team manager Massimo Scarpa seguirà l'attività delle squadre nazionali professionistiche. Si tratta del dottor Giorgio Pasetto, laureato in scienze motorie e presidente del Gruppo Bernstein. Avrà il delicato quanto importante compito di seguire gli azzurri per quel che riguarda la biomeccanica e l'osteopatia. Il suo «esordio» è in programma per il 18 gennaio al Golf club Riviera Sport di San Giovanni Marignano (Rimini) dove si svolgerà un corso nazionale cui parteciperanno 16 professionisti e 6 proette, tra le quali la veronese Veronica Zorzi.

**PGA A BARDOLINO.** Organizzato e diretto dal maestro Luca Salvetti, consigliere della Pga italiana, si è svolto a Bardolino il 7° seminario annuale sull'insegnamento del golf. Tra i relatori Karl Morris, mental coach di importanti giocatori, ed Eddie Bullock, prossimo Captain della Pga inglese. Particolarmente interessante l'intervento di Sergio Bertaina, che intervistato da Silvio Grappasonni ha raccontato le sue esperienze coi fratelli Molinari dal primo corso ragazzi alla conquista della Coppa del mondo.

